



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



REGOLAMENTO

SULLA

VALUTAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



PREMESSA

Le disposizioni legislative inerenti alla VALUTAZIONE si riferiscono alle valutazioni periodiche e annuali che riguardano le sintesi relative agli apprendimenti e al comportamento da riportare nel documento di valutazione alle scadenze previste. Esse si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, attraverso rilevazioni di diversa natura (osservazioni, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test,...) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e quindi le eventuali carenze.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

QUADRO NORMATIVO

L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche

D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studente e studentesse)

Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

DPR n. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

L. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) Validità anno scolastico per valutazione alunni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 - Alunni con bisogni educativi speciali

Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 - Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione

C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze

L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

D.Lgs n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione

D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017

Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la Scuola Secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ed al Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. L'attività alternativa, costituente un servizio strutturale e obbligatorio, riguarda attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, possono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

INIZIALE/DIAGNOSTICA: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono effettuate prove di verifica iniziali per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

INTERMEDIA/FORMATIVA: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

FINALE/ SOMMATIVA: la valutazione si colloca al termine del quadrimestre, per fornire un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc);

prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);

prove scritte;

prove orali;

prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);

prove autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto).

Le PROVE INIZIALI sono elementi di indagine per stabilire i livelli di ingresso dei vari alunni e possono costituire oggetto di valutazione.

Le prove INTERMEDIE E FINALI, condivise per classi parallele integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

FREQUENZA DELLE VERIFICHE

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte sono stabilite dal consiglio di classe/interclasse e riportata nel piano di lavoro dei docenti. Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo.

CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Dove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate/semplificate. Nel caso il docente decida di sottoporre la prova comune, prima della stessa, vengono fornite indicazioni rispetto a quali siano le prove da svolgere.

CORRELAZIONE TRA PROVA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

una graduazione delle difficoltà proposte

la coerenza con gli obiettivi perseguiti



la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica

Le prove sono valutate facendo riferimento alle griglie di valutazione elaborate collegialmente dai diversi consigli di classe, in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, utilizzate in tutte le discipline del curriculum.

SOGLIE DI ACCETTABILITÀ ED ECCELLENZA DEI RISULTATI INDIVIDUALI

Per definire la soglia di accettabilità si considerano i soli obiettivi che si vogliono valutare (indicatori riferiti alle conoscenze e all'applicazione di concetti, procedure, regole,..) con quella prova. Viene attribuito il livello sufficiente quando le risposte corrispondono al 60% delle richieste in relazione al livello di complessità della prova assegnata. L'eccellenza è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono competenze di maggiore complessità. Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno.

IL GIUDIZIO VALUTATIVO

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

MISURAZIONE

E' effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale. Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro Personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe/team in forma di collegio perfetto. La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante, dovendo esse costituire una traccia significativa per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe/team.

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

Attribuzione del valore simbolico, effettuata dal docente durante i periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri: sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza), livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

E' effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina;
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza;
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo in uscita.

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in apposito, successivo, paragrafo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	ABILITA' CONOSCENZE COMPETENZE
10	<p>Conoscenze complete ed approfondite e ricche di apporti personali;</p> <p>corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure nelle analisi e nella soluzione di problemi;</p> <p>esposizione fluida , ricca e ben articolata;</p> <p>sicuro orientamento nell'analisi e nella rielaborazione personale dei concetti ;</p> <p>autonoma ed elevata capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e ottima capacità di cogliere collegamenti tra le discipline e di stabilire relazioni</p>
9	<p>Conoscenze sicure e complete:</p> <p>idonea applicazione di concetti, regole e procedure;</p> <p>autonomo orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi;</p> <p>esposizione chiara e articolata;</p> <p>uso di una terminologia corretta e varia e di un linguaggio specifico appropriato;</p> <p>autonoma ed elevata capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici</p>
8	<p>Conoscenze generalmente complete e sicure;</p> <p>soddisfacenti l'applicazione di concetti, regole e procedure e la capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione dei problemi;</p> <p>esposizione chiara e corretta;</p>



	<p>uso di una terminologia appropriata e varia e di un idoneo linguaggio specifico;</p> <p>buona capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, di cogliere con autonomia alcuni collegamenti tra le discipline e stabilire relazioni</p>
7	<p>Conoscenze semplici e corrette;</p> <p>accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure;</p> <p>adeguata capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione dei problemi.</p> <p>esposizione semplificata e sostanzialmente corretta</p> <p>uso di un lessico essenziale ma appropriato e di un linguaggio specifico</p>
6	<p>Conoscenze generiche e sufficienti;</p> <p>modesta applicazione di concetti, regole e procedure;</p> <p>accettabile capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi;</p> <p>esposizione semplificata ma sostanzialmente coerente;</p> <p>uso di un lessico povero ma accettabile e di un linguaggio specifico non sempre coerente:</p> <p>limitata capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>
5	<p>Conoscenze frammentarie e parziali,</p> <p>insufficiente applicazione di concetti, regole e procedure;</p> <p>incerta capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi,</p> <p>esposizione superficiale e carente, uso di un lessico povero e impreciso;</p> <p>scarsa capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>
4 (solo scuola secondaria 1° grado)	<p>Conoscenze errate e incomplete,</p> <p>scarsa capacità di applicazione di concetti, regole e procedure, insufficiente orientamento nella soluzione di problemi,</p> <p>esposizione confusa ed approssimativa, nessuna capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>



CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre riferita ai processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari si terrà conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti il Regolamento Disciplinare Interno prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

- Il nostro Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:
- Regolamento d'Istituto
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti;
- comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- attivazione di centri di ascolto e supporto a cura del Servizio Passaparola.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:



INDICATORI	DESCRIZIONE	COMPETENZE	
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
1- Convivenza civile e rispetto delle regole	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (puntualità e frequenza per la scuola secondaria).	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Rispettare le regole di comportamento individuando chi è fonte di autorità e i principali ruoli nei diversi contesti.	Aver cura della propria persona , rispettare gli altri e i beni altrui, i luoghi e l'ambiente Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e saperle osservare Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
2- Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Sviluppare senso di responsabilità in atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
3- Responsabilità e impegno	Assunzione dei propri doveri scolastici.	Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.	Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Riconoscersi come individuo capace di agire apportando un proprio originale e positivo contributo nelle esperienze condivise.
4- Relazionalità	Interazioni positive con i compagni e gli insegnanti.	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto anche di altri punti di vista e rispettando le differenze. Esprimere consapevolmente i propri bisogni e sentimenti.	Rispettare le diversità individuali attraverso il confronto responsabile e il dialogo. Esternare riflessioni sui valori della convivenza democratica e civile.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Esemplare	Valutazione piena rispetto a tutti gli indicatori
Molto positivo	Valutazione piena negli indicatori 1 e 3 e in uno degli indicatori 2 e 4.
Positivo	Valutazione soddisfacente negli indicatori 1 e 3 e in uno degli indicatori 2 e 4.
Sufficiente	Valutazione soddisfacente nell'indicatore 1 e in altri due.
Non adeguato	Valutazione non soddisfacente in due indicatori.
Non accettabile	Valutazione insufficiente nel primo indicatore.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con apposita nota. Dunque la valutazione espressa in decimi sarà accompagnata da una descrizione dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Sono consentite deroghe in presenza di eccezionali condizioni personali e/o familiari, deliberate dal Collegio dei Docenti.



RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni. secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate computer based. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'Esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- incoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. PIRANDELLO"
Via Salandra, 22 61122 Pesaro - Tel. 0721 1560026
Codice Fiscale: 80006610416 - C.M. PSIC81700R
Sito web: icsluigi.pirandellopesaro.edu.it - e-mail: PSIC81700R@ISTRUZIONE.IT
PEC: PSIC81700R@PEC.ISTRUZIONE.IT



- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il Collegio dei docenti stabilisce specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, allo scopo di integrare le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.